

Circolo Bateson

“Versioni molteplici della crisi”

Roma, 11 e 12 giugno 2011

Claudio Tosi

**Dialogo ipotetico
tra una figlia del Terzo settore e il Ragioniere Generale del Comune di Roma**

Bambina: allora, Ragioniere generale, ma Lei lo conosce il lavoro di mio papà?

RG: ma chi, quello che dice che tutto è interconnesso? Che gli uomini sono erba? Mi sono sempre chiesto con che coraggio se ne va in giro per campi da golf!

B: no, magari! Mio papà è quello arrampicato sulla Sua finestra, quello che grida “Alemà, dacce i sordi!”

RG: Ah, dicevo, un altro di quei parassiti del sociale, che si nutre di problemi e ci campa.

B: vede che pure Lei la pensa come Bateson, che in fondo tra cavallo e zolla di terra c’è un dialogo infinito, come tra operatori sociali e categorie svantaggiate. Una volta definito l’uno, crei l’altro e viceversa. Comunque, Ragioniere, i “sordi” è alla romana, il denaro, i pagamenti!

RG: ah, i pagamenti, quelli che per legge dovremmo fare entro sessanta giorni dalla certificazione del lavoro fatto...

B: che significa almeno tre mesi dopo che mio papà ha lavorato...

RG: bei tempi quelli....

B: guardi che mio papà lavora tutti i giorni, ...magari non allo stesso lavoro, Direi che nella sua vita c’è certezza e regolarità, di cambiare sempre! E’ un asso di agilità!!

RG: e infatti, guardalo lì come si sbraccia da quell’impalcatura! Ma io dicevo “bei tempi” quando ancora potevo pagare a sessanta giorni... oggi la cassaforte è vuota e tutti i giorni c’ho qualcuno come tuo papà che se la prende con me!

B: bhè, se voleva compagnia l’ha pensata proprio buona! Ormai pagate minimo a 210 giorni. E tutti lavori in cui le spese corrono tutto il tempo. Mica come nell’edilizia, che uno al massimo chiude il cantiere, qui se lasci da soli i bambini (o gli anziani, d’altronde...) chi li nutre? Pensi che a casa abbiamo rinunciato alla paghetta già da Marzo, per solidarietà! Lo sa che ieri ho sentito papà dire alla mamma che non hanno più i soldi per gli stipendi, e da questo mese non potranno più pagare i contributi?!

RG: E no, eh! Se non pagano i contributi non c’è regolarità amministrativa! E allora, niente DURC! il nuovo controllo incrociato inventato da Brunetta!

Chi lavora con l’Amministrazione deve essere sempre in regola! Ah ah! Qui non transigo! Noi abbiamo a cura i lavoratori, come tuo papà. Con queste Cooperative non si sta mai abbastanza in guardia: io ti pago e tu devi pagare i lavoratori e le tasse, s’intende. E allora ottieni il DURC, e puoi continuare ad essere pagato.

Noi selezioniamo la gente onesta, che ti credi, Bambina! Se no, quelli come tuo padre, un po' spostati, senza posto fisso, che amano i deboli i fragili, perché così si sentono realizzati, (lasciatelo dire da chi se ne intende...) Bhè insomma, quelli, dicevo, finiscono in Cooperative senza scrupoli che li lasciano senza stipendio e non pagano le tasse! Ma noi, grazie al DURC, li inchiodiamo!

B: che gran discorso, Ragioniere! Ma lo sa che papà è il presidente della Cooperativa? E lui protesta proprio perché non li riesce più a pagare i suoi colleghi e soci, e se adesso Lei gli nega il DURC non sa più come fare.

Lui dice che è colpa Sua, dei suoi ritardi, se non arriva ad essere regolare con le tasse. Legga lo striscione che sta attaccando (mamma mia quanto si sporge!): "Suspendete il DURC, non i pagamenti!"

RG: Suspendere il DURC, che idea! **Noi non faremo mai cose contro la legge!**